PER VOI SPORTIVI: L'UNITA' DEL LUNEDI'!

AVVENIMENTI SPORTIVI

PER VOI SPORTIVI: L'UNITA' DEL LUNEDI'!

Da domani in tutte le edicole

l'Unità del lunedì

Il giornale di tutti gli sportivi e della gioventù

l'Unità SPORT

Speciali servizi da tutta Italia dei nostri corrispondenti e inviati speciali - Tutte le partite di calcio delle Serie A, B e C

Il saluto augurale ai lettori dell'UNITA' DEL LUNEDI' ha voluto darlo per primo il popolare campione ciclista Alfredo Martini, che qui vediamo in compagnia della moglie

I LARIANI CHIARAMENTE IN ASCESA CONTRO I BIANCOAZZURRI IN SERIE NERA

La Lazio deve dire no alla jella con una chiara vittoria sul Como

Ritorno in squadra di Sentimenti III e Flamini — Qualche dubbio per Malacarne

Da quando la Lazio si meritò sul terreno di San Siro l'appellativo di «quarta grande», ai biancoazzurri non ne è più andata bene una: prima la battuta d'arresto casalinga con il Palermo, poi la secca sconfitta di Lucca, quindi l'infortunio (serio) di Lofgren, e infine la squalifica di Romoletto Alzani. Come se tutto ciò non bastasse qualche apprensione sussiste ancora (e sussisterà fino al mezzogiorno di oggi) su Malacarne che non sta proprio bene.

In queste condizioni la partita odierna con il Como si presenta difficile. Ma guai ai giocatori della Lazio se essi si lasciassero superare dalle attuali avversità, guai se non sapessero con immediatezza arginare la serie nera: da ogni parte i suoi avversari le rinfaccerebbero la buona e meritata attuale posizione di classifica, mentre le sue inseguitrici (dalla Spal alla Fiorentina e al Napoli) sarebbero pronte a saltarle addosso per scalzarla dalla quarta poltrona.

Il Como è... un brutto pesce, anche, se la graduatoria attuale lo vede ancora relegato in basso. Ma la squadra lariana, che ha avuto molta jella nella prima fase del torneo, ha in soli tre giorni strabattuto il Palermo e piegato il Bologna, dimostrando che la nuova direzione tecnica (quella dell'inglese Winkler) ha dato un volto alla squadra, che per quanto priva di un suo pezzo forte (lo squalificato Pinardi) scende allo Stadio confidando nei vari Bergamaschi, Pedroni, Quadri, Turconi, Baldini, Giovetti, ecc. E noi non ci stupiremmo affatto se questa formazione giostrasse oggi sul terreno con tanta sicurezza e efficacia da meravigliare molti spettatori che certo faticherebbero a riconoscere in essa la terzultima di Serie A.

La Lazio, quindi, non avrà partita vinta se non riuscirà a produrre lo stesso buon rendimento di un mese fa. E certo per essa questo non dovrebbe essere impossibile, perchè i Flamini e Sentimenti III possono valere i Lofgren e gli Alzani assenti, così come in difesa Furiassi è in grado di non far rimpiangere l'eventuale assenza di Malacarne, che sarebbe naturalmente rimpiazzato dal solito Sentimenti V.

Alle 15.30 le formazioni dovrebbero quindi essere le seguenti:

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne (Sentimenti V), Sentimenti V (Furiassi); Fuin, Sentimenti III; Puccinelli, Larsen, Antoniotti, Flamini, Sukrù.

COMO: Visintin, Gatti, Pedroni, Bonfardi; Bergamaschi, Quadri; Cattaneo, Turconi, Baldini, Giovetti, Dossi.

L'Informatore

La Roma a Venezia

Due mezzosistemi di fronte?

VENEZIA, 22 (G.L.B.). — La Roma ha trascorso nella rituale calma la giornata di oggi, di vigilia al confronto con i neroverdi. I giallorossi hanno fatto una visita agli stabilimenti di Murano e sono quindi rientrati in albergo, dove la formazione non è ancora stata resa ufficiale, anche se è ormai quasi certo che Bortoletto giocherà centro-terzino e Tre Re ala sinistra (con compiti però di sostegno della difesa, che equivarranno praticamente all'ormai imperante mezzosistema).

Dal canto suo anche il Venezia sembra orientato verso tale tattica prudenziale e rinunciataria. L'interesse per la gara è assai vivo, se non altro perchè il pubblico lagunare non ha molta simpatia (chissà poi perchè?) per la squadra romana.

Ecco le formazioni probabili:

VENEZIA: Facci, Ferron, De Angelis, Bacchini; Castignani, Presca; Nordio, Conti, Vergezzola, Cauzzo (Nenci), Ampollini.

ROMA: Albani, Eliani, Bortoletto, Cardarelli; Acconcia, Venturi; Perissinotto, Galli, Bettini, Zecca, Tre Re.

La cronaca da Venezia alla «Fiera di Roma»

La partita Venezia-Roma verrà radiotrasmessa via-cavo nei locali della Fiera di Roma in Piazzale Clodio, con inizio del collegamento alle 15.15. Ingresso a pagamento.

Genova, 22 marzo 1952

Veronica Capurro, da qualche giorno, non manca di appuntarsi una rosa bianca tra i capelli. A chi le ha chiesto il motivo della sua improvvisa predilezione, Veronica ha risposto: «Perdonatemi la civetteria, ma desidero che chi osserva la mia nuova "Carnagione Durban's" possa constatare che essa non ha proprio nulla da invidiare ai petali d'una rosa».

— Il nuovo "Sapone Durban's" (formula scientifica alla colesterina-ergosterina) risponde a requisiti de' miglior sapone che si possa oggi fabbricare —

Prof. GUIDO COATTI

(Direttore della Scuola Saponiera Italiana)

CONTRO L'ILE DE FRANCE AD ALESSANDRIA

Per i rugbisti azzurri pronostico quasi chiuso

Incompleti i nostri (travestiti da Italia N. O.)

(Dal nostro inviato speciale)

ALESSANDRIA, 22. — *E' finalmente giunto il giorno tanto atteso dai rugbisti italiani per la rivincita contro i forti e classici avversari francesi; testimoni dell'avvenimento saranno domani il campo «Moccagatta» e lo sportivo pubblico di Alessandria.*

Parlare oggi delle speranze di vittoria che i nostri ragazzi possono nutrire o meno ci sembra inutile, perchè ormai non c'è chi non sappia in quali difficoltà si sono trovati i nostri selezionatori per comporre una squadra che dia sufficienti garanzie. Per quanto riguarda i francesi, invece, pur essendo la loro rappresentativa denominata «Ile de France», vale a dire con il nome di una regione, è certo che essi comprenderanno nella loro formazione, già annunciata giovedì sera, diversi nazionali e non soltanto di «B», ma anche elementi che hanno più volte rivestito la maglia della Nazionale «A».

Uomini come Desclaux e Varenne oppure come Jorge o Jeanjean, incuterebbero certo rispetto a qualsiasi formazione internazionale, figuriamoci quindi al nostro quindici che li affronterà in condizioni rimaneggiate.

Il grande assente della partita sarà Mario Battaglini, a causa di un incidente automobilistico. Egli è l'uomo che avrebbe potuto darci una vittoria soltanto con la potenza dei suoi calci, ma le assenze non si fermano qui poichè uomini del valore di Scodavolpe, De Vecchi e Percudani — in seguito ad infortuni occorsi loro nell'ultimo incontro di campionato — non potranno dare il loro apporto alla squadra. Comunque, indipendentemente da ciò, non vogliamo essere troppo pessimisti, poichè siamo sicuri che gli azzurri, anche se scenderanno in campo come squadra dell'Italia Nord-Ovest, daranno tutto per il raggiungimento della vittoria.

Stando alle ultime notizie raccolte nel clan italiano la nostra formazione dovrebbe essere la seguente: Tartaglini; Rossini, Rosi, Martinenghi III, Gerosa; Marini, Cecchetto I; Aiolfi, Fornari, Borsetto; Riccioni, Lioni; Gabanella, Mancini, De Sanctis. Queste sono le ultime informazioni, ma stando ad una voce che circola con insistenza si spera nell'arrivo di una terza linea di gran valore. Il cielo è grigio, l'interesse per il match si fa sempre più vivo

PAOLO DARI

Austria A - Belgio A quest'oggi a Vienna

VIENNA, 22. — Domani al Prater i calciatori belgi, per quanto rinfrancati dalla recente vittoria sull'Italia, affronteranno senza speranze i bianchi austriaci, contro i quali non hanno mai potuto evitare la sconfitta nei sei precedenti confronti. E si ricorderà che l'anno scorso a Bruxelles l'Austria trionfò per 8 a 1.

I bianchi dovrebbero quindi prevalere senza eccessiva fatica sui modesti avversari. Nausch ha annunciato questa formazione: Zeman, Rockl, Happel; Hanappi, Ocwirk, Koller, Melchior, Gernhardt, Wagner, Stojaspal, Korner II.

Manuel Fangio ha segnato ieri il miglior tempo a Montevideo nelle prove del G.P di Piriapolis che si corre oggi.

CICLISTI IN GARA IN TERRA ELVETICA

1° Kubler, 2° Bartali nel Giro del Lemano

Oggi, nel Giro del Ticino, favorito Geminiani

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 22. — Dopo la *Sanremo* gli assi del pedale (non tutti, però) hanno trasmigrato in terra di Svizzera in buon numero. Oggi 52 di essi hanno preso parte al Giro del Lago Lemano, e domani altrettanti e forse più saranno al via da Lugano per il Giro del Ticino.

Oggi la pioggia ha voluto infastidire i corridori, e forse è stata l'acqua la protagonista vera della fiacca gara, che ha vissuto soltanto per il coraggio di due giovani e sconosciuti svizzeri (Gatabin e Chevalley) in fuga per oltre 150 Km. e per la bella fase finale nella quale invece sono stati i «vecchi» a dire la loro. E che «vecchi»! Primo Kubler, secondo Bartali, terzo Corrieri... Ferdy ha battuto Gino di appena una ruota, riuscendo ad aver la meglio proprio nell'ultimo tratto, perchè il toscano s'era drizzato sui pedali nell'ultima fase della gara, animando lui l'inseguimento del gruppo che annullava a 40 Km. dal traguardo i generosi sforzi di Gatabin e Chevalley.

Costoro, in cerca di un po' di notorietà, incuranti dell'acqua torrenziale erano fuggiti subito dopo la frontiera francese, facendo registrare — anche per la pigrizia degli altri — un vantaggio di 4' a Martigny e di 6'15" a St. Maurice. Poi naturalmente la fatica tagliava loro le gambe, sì che il distacco si riduceva e ad Allaman il gruppo li riagguantava spompati. Bartali sembrava deciso a conquistare la vittoria e tirava lui per molti chilometri, ma sul traguardo un altro «vecchio», Kubler, lo bruciava.

* * *

Oggi a Gineva, domani a Lugano per il Giro del Ticino. Per la verità parecchi degli assi non saranno al via: non ci sarà Bartali: che ha un impegno in pista, non ci sarà Koblet che girerà per otto ore a Zurigo, non ci sarà Coppi anche lui in giostra, a Milano.

Ma ci sarà Kubler, un re che sino a oggi aveva la corona di sghimbescio, che la *Milano-Sanremo* l'ha corsa in pantofole ma già oggi sulle rive del Lemano ha ripreso a sorridere. Avrà sì le ossa rotte dalla fatica, ma con l'aiuto di quelli della «Tebag» (Jean Brun e Croci-Torti soprattutto) cercherà di respingere l'assalto di Geminiani.

Ecco, il più bravo, oggi, sembra proprio «Gem». O, almeno, il più adatto al *Giro del Ticino*: una corsa cui faranno la corte anche Astrua e Corrieri, Padovan e Sforacchi. Questo, però, non è un pronostico: troppa gente al *Giro del Ticino* con le gambe gonfie della fatica del *Giro del Lemano*; eppoi ci sono anche altri uomini da tener d'occhio, e faccio tre esempi: Bintz, Mathieu, Van Brabant.

Ma la strada della corsa sembra fatta su misura per Geminiani: sono, in tutto, 240 km. che un po' puntano i piedi, e un po' precipitano. Ci saranno da salire e da scendere tre montagne: il Morbio, l'Aquila, Monteceneri.

Kübler o Geminiani? E se, invece, fosse uno dei «nostri»? La speranza, davvero, è dura a morire.

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo a Ginevra

GINEVRA, 22. — Ecco l'ordine di arrivo del Giro del Lago Lemano: 1. Kubler che compie i 235 km. in ore 6 16'05"; 2. Gino Bartali; 3. Corrieri; 4. Geminiani, tutti con il tempo del vincitore; 5. Jean Brun a 10"; 6. Sforacchi, 7. Wellenmann, 8. ex-aequo altri 16 corridori, fra i quali gli italiani Bresci e Odino; ecc.

La giornata di calcio

SERIE A

Atalanta - Padova; Fiorentina - Lucchese; Juventus - Pro Patria; Lazio - Como; Legnano - Inter (a Como); Milan - Torino; Napoli - Novara; Palermo - Udinese; Spal - Sampdoria; Triestina - Bologna.

SERIE B

Monza - Livorno; Modena - Pisa; Piombino - Salernitana; Vicenza - Messina; Catania - Brescia; Reggiana-Verona; Venezia - Roma; Fanfulla - Siracusa; Genoa - Marzotto; Treviso - Stabia.

La giornata di basket

SERIE A MASCHILE

Roma-OARE; Varese-Reyer; Pesaro-Triestina; Virtus-Itala; Pavia-Borletti; Gallarate-Gira.

Oggi sul magnifico litorale adriatico dilettanti in gara da Ancona a Pescara

Fra i favoriti sono i campioni del mondo De Rossi e Ghidini

PESCARA, 22. — Organizzata dal Bar Sportivo di Pescara in collaborazione con il C.S. Monticchio-Acque minerali di Potenza, si correrà domani sul magnifico litorale adriatico la seconda edizione della «Ancona-Pescara», gara riservata ai dilettanti delle due categorie.

Il successo di partecipazione si annuncia brillantissimo, tenendo conto che anche i campioni mondiali Ghidini e De Rossi saranno fra i partenti. Le più importanti società ciclistiche capeggiate dall'A.S. Roma hanno inviato le loro iscrizioni.

La presenza del Commissario Tecnico Proietti sarà un buon auspicio perchè i corridori diano fuoco a tutte le loro polveri.

Il percorso si addice particolarmente ai passisti, ma potrebbe ripetersi anche la sorpresa all'inizio di gara tenendo conto delle asperità che presenta la salita del Pinocchio. In quanto al pronostico, ecco una piccola rosa di probabili: De Rossi, Ghidini, Bruni, Gallotta, Ciancola, Zucconelli e, perchè no?, l'abruzzese De Amicis!

Pescara sportiva vive le ore di classica attesa e con essa tutte le cittadine marco-abruzzesi che vorranno, al loro passaggio, lanciare un caldo ringraziamento agli organizzatori, ai corridori ed in particolare ai campioni mondiali Ghidini e De Rossi, grati per le due gemme fulgide donate allo sport nazionale!

Gentilmente ospitati seguiremo la gara che, oltre tutto, avrà il privilegio di essere commentata sulla prima edizione dell'*Unità* del lunedì.

TOMMASO DE LAURENTIIS

Carlo Gartner ha vinto lo slalom gigante al Gran Sasso

L'AQUILA, 22. — Oggi sul Gran Sasso si è svolta la gara di slalom gigante su un percorso di 450 m. di dislivello con 46 porte. La vittoria ha arriso all'azzurro Carlo Gartner (2'12"2) davanti a Albino Alverà (2' 12"9) e a Siorpaes (2'13").

Sconfitto di misura G. Uboldi a New York

NEW YORK, 22. — L'imbattuto peso medioleggero di Filadelfia Gil Turner ha conseguito una vittoria per K.O. tecnico alla settima ripresa contro Don Williams. L'incontro si è svolto al Madison Square Garden.

Nel corso della stessa riunione il peso leggero italiano Gianno Uboldi è stato battuto ai punti in sei riprese da Jimmy Cooper di Washington.

L'incontro è stato accanitissimo e, per i primi tre tempi, anche equilibrato.

Alain Mimoun ha vinto con facilità il campionato internazionale di corsa campestre svoltosi ieri a Glasgow, precedendo il belga Van De Wattyne, il francese Driss e molti altri inglesi, scozzesi, spagnoli, ecc.

Oggi intensa attività dell'U.I.S.P. a Civitavecchia e in tutta la provincia

Grandi manifestazioni sportive organizzate dall'UISP si svolgeranno oggi in numerosi centri della provincia. Squadre maschili e femminili della città si incontreranno con squadre locali.

La più importante di queste manifestazioni è senza alcun dubbio quella di Civitavecchia ove, accanto alle gare sportive che avranno inizio alle 10 allo Stadio Comunale, si terrà la Conferenza per la Rinascita dello sport presieduta dal prof. Sotgiu, Presidente nazionale dell'UISP.

Il programma delle manifestazioni organizzate dalla Atletica Civitavecchia è il seguente: ore 10 gara di corsa campestre valevole per il IV Palio dei Quartieri e per la Coppa Jori (parteciperanno alla gara i gruppi sportivi: Lungaretta, Mallozzi-Salario, Fiori, Prenestino, Visconti, Nomentano, oltre quelli locali); ore 10,15 gara di corsa campestre femminile valevole per la II Rassegna Sportiva

Completerà la manifestazione un incontro di pallavolo tra una rappresentativa romana (Certosa-Valmelaina) ed una rappresentativa di giovani locali.

A Monterotondo si svolgerà un interessante incontro di pallavolo femminile tra le squadre di Prenestino e Valmelaina. A Guidonia un incontro di calcio tra la squadra di Centocelle e quella locale, e un incontro femminile di pallavolo tra la Centocelle e la Prisco di Quadraro. A Rignano Flaminio la brillantissima Scintilla di Colonna darà vita ad un interessante incontro di calcio con la forte squadra locale. Infine a Genazzano le squadre maschili di pallavolo e pallacanestro della Ludovisi si misureranno con squadre locali.

L'ANTICIPO DI IERI ALL'APPIO

Chinotto Neri-Pontedera 2 a 0

Solo nella ripresa i gialloverdi si sono imposti

CHINOTTO NERI: Di Lorenzo, Piacentini, Pregaz, Andreoli; Sordi, Ceresi; Caruso, Fekete, Valli, Stocchi, Malaspina.

PONTEDERA: Doveri; Bettini, Piombanti, Galletti; Bolognesi, Pieracci; Braccini, Bianucci, Rossi, Desideri, Ribecchini.

Marcatori: Nella ripresa: Valli al 9' e al 38' Malaspina.

I gialloverdi hanno dovuto faticare parecchio, ieri all'Appio, per spuntarla contro i tenaci toscani, che solo nella ripresa hanno capitolato, dopo che nel primo tempo avevano ben resistito

Il Chinotto Neri passava di sorpresa al 9' del secondo tempo, a seguito di un calcio di punizione battuto da Fekete e raccolto da Malaspina che serviva Valli il quale realizzava. Al 16' Fekete gettava fuori un rigore concesso (dopo lunga discussione con i toscani) dall'arbitro Capriata per fallo in area su Caruso. A seguito delle proteste vivaci, Desideri veniva espulso.

Ridotto in dieci il Pontedera tentava invano di pareggiare e a pochi minuti dal termine doveva rassegnarsi per una prodezza individuale di Malaspina che sanciva il 2-0.

Premio Oscar 1951

KON-TIKI I CACCIATORI DI TESTE

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARGENTINA: ore 17,30: conc. dir. da Ettore Gracis.
ARTI: ore 16 e 19,30: C.ia Piccolo Teatro «Il vento notturno».
ATENEO: Riposo.
DEI GOBBI: ore 17,30 e 21,30: «Carnet de notes» con Bonucci, Caprioli e Franca Valeri.
ELISEO: ore 16 e 19,30: C.ia Ninchi-Villi-Tieri «Svolta pericolosa».
OPERA: ore 16,30: «Walkiria» di Wagner.
PALAZZO SISTINA: ore 17 e 21: C.ia Walter Chiari «Sogno di un Walter».
PIRANDELLO: ore 17: C.ia Stabile «La parigina».
QUATTRO FONTANE: ore 17 e 21: «Sor du' fodere che ce l'hai 15 cricche».
QUIRINO: ore 16,30 e 19,30: C.ia Piccolo Teatro della Città di Milano «La famiglia Antropus».
VALLE: ore 16 e 19,30: C.ia dei Teatranti «Donne brutte».

VARIETA'

Alhambra: L'uomo senza volto e Riv.
Altieri: Bill sei grande e Riv.
Ambra-Jovinelli: Il principe ladro
La Fenice: Divertiamoci stanotte
Manzoni: Giungla d'asfalto e Riv.
Nuovo: L'uomo venuto da lontano
Palazzo: Trieste mia e Riv.
Principe: Sabbia e Riv.
Volturno: Un posto al sole e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Il ladro di Venezia
Acquario: Il caso Paradine
Adriano: L'uomo dell'est
Alba: O.K. Nerone
Alcyone: Le ragazze di piazza di Spagna
Ambasciatori: Peccato
Aniene: Tradimento
Apollo: La banda dei tre stati
Appio: Un posto al sole
Aquila: Filumena Marturano
Arcobaleno: Le sorcier du ciel
Arenula: 47 morto che parla
Ariston: Rasciomon
Astoria: Le ragazze di piazza di Spagna
Astra: Eva contro Eva
Atlante: Divertiamoci stanotte
Attualità: Il magnifico fuorilegge
Augustus: Il caso Paradine
Aurora: I cavalieri dell'onore
Ausonia: Eva contro Eva
Barberini: Le avventure del capitano Hornblower
Bernini: Vendetta sarda
Bologna: Un posto al sole
Brancaccio: Le ragazze di Piazza di Spagna
Capannelle: Canaglie di lusso
Capitol: Barbablù
Capranica: Don Camillo
Capranichetta: Don Camillo
Castello: Lo squalo tonante
Centocelle: Napoleone
Centrale: Uomini sulla luna
Cine-Star: La banda dei tre Stati
Clodio: Guardie e ladri
Cola di Rienzo: Un posto al sole
Colonna: La madre dello sposo
Colosseo: Amor non ho... però però
Corso: Barbablù
Cristallo: Trieste mia
Delle Maschere: Il principe ladro
Delle Terrazze: La famiglia Passaguai
Delle Vittorie: Un posto al sole
Del Vascello: Il principe ladro
Diana: La rivolta degli Apaches
Doria: Viva Robin Hood
Eden: Eva contro Eva
Espero: La città è salva
Europa: Don Camillo
Excelsior: Kim
Farnese: La famiglia Passaguai
Faro: Rodolfo Valentino
Fiamma: Rasciomon
Fiammetta: The big carneval (17.15-19.30-22)
Flaminio: Il caso Paradine
Fogliano: Il principe ladro
Fontana: L'aquila del deserto
Galleria: L'uomo dell'est
Giulio Cesare: Eva contro Eva
Golden: Eva contro Eva
Imperiale: Don Camillo
Impero: Cameriera bella presenza offresi
Induno: La città è salva
Iris: L'amore è bello
Italia: Il caso Paradine
Massimo: Peccato
Mazzini: Rodolfo Valentino
Metropolitan: Le avventure del capitano Hornblower
Moderno: Don Camillo
Moderno Saletta: Il magnifico fuorilegge
Modernissimo: Sala A: La banda dei tre stati; Sala B: La rivolta degli Apaches
Novocine: Avamposto degli uomini perduti
Odeon: Guardie e ladri
Odescalchi: Il processo di Mary Ducan
Olympia: Il principe ladro
Orfeo: Cavalcata di mezzo secolo
Ottaviano: La città è salva
Palestrina: Le ragazze di piazza di Spagna
Parioli: Il caso Paradine
Planetario: Carcerato
Plaza: Le miniere di re Salomone
Preneste: Cameriera bella presenza offresi
Quirinale: Eva contro Eva
Reale: Peccato
Rex: Un posto al sole
Rialto: Guardie e ladri
Roma: Enrico Caruso
Rubino: Guardie e ladri
Sala Bellarmino: Razzi volanti
Salario: Addio signora Miniver
Sala Umberto: Il 7° lancieri carica
Salone Margherita: Roma ore 11
Savoia: Eva contro Eva
Smeraldo: Guardie e ladri
Splendore: Via col vento
Stadium: Kim
Supercinema: Il microfono è vostro
Suburra: Anna
Tirreno: La rivolta degli Apaches
Trevi: Canzone pagana
Tuscolo: Napoleone
Trieste: O.K. Nerone
Tuscolo: L'avventura di lady X
Ventun Aprile: Divertiamoci stanotte
Verbano: O.K. Nerone
Vittoria: Il principe ladro

62 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

— Soccorso! — ruggiva Bussi-Leclerc.

I due disgraziati ora in alto, ora in basso, seguivano l'orbita implacabile tracciata dalle ali del mulino, ansanti e folli di terrore.

— Avanti! Avanti! — urlò Guisa furioso di rabbia.

Una scarica violenta partì dal mulino. Erano gli archibugi di Pardaillan. Ma l'attacco era sferrato e in pochi minuti, fra spaventevoli urli, l'alloggio del mugnaio fu invaso.

Pardaillan, Carlo e Picouic scaricarono le loro pistole. Ora, intorno al mulino, brulicava una folla enorme.

— Aiuto, aiuto! — rantolavano Maineville e Bussi, trascinati dalla foga delle ali.

Gli archibugieri penetrati nell'alloggio non trovarono nessuno. Scorta la scala che conduceva al mulino, si precipitarono su di essa raggiungendo il piano superiore.

— Nessuno!

I tre assediati erano discesi nel piano inferiore. Picouic armato delle due ultime pistole, Pardaillan e Carlo con la spada in mano. Intorno ad essi, sopra di essi, c'era uno spaventevole tumulto fatto di bestemmie, di grida frenetiche, di urli di quella gente che credeva di dar l'assalto ad una piccola armata solidamente installata in una fortezza e non trovava nessuno. Si urtavano, si ferivano, s'ingiuriavano l'un l'altro nella confusione.

Arrivato in basso, Pardaillan sollevò alcune tavole del cono su cui era fabbricato il mulino e mostrò il cammino ai suoi due compagni. Era l'ultimo rifugio. Bisognava morire là, vendendo la vita nel modo più caro. Per ultimo Pardaillan scivolò nel buco ed aggiustò le tavole sulla sua testa.

Adesso erano sul fondo. Gli invasori esitavano a discendere. Si sentivano gridare:

— Attenzione, attenzione! Ci dev'essere una mina!

Infine, alcuni si precipitarono e si trovarono sul pavimento che i tre assediati avevano lasciato. Era la fine! Tra breve avrebbero scoperto lo stretto passaggio pel quale s'erano insinuati e li avrebbero sopraffatti.

Ma fu proprio in quel terribile momento che Picouic sentì il suolo vacillare sotto i suoi piedi. Si chinò, tastò con le mani nell'oscurità e sentì che le sue mani toccavano una pietra e che questa pietra si muoveva come se fosse spinta. Picouic gettò un grido. In un istante Pardaillan e Carlo compresero quello che accadeva e tutti e tre spinsero con forza la pietra. Mentre spingevano una voce debole, ma riconoscibile, arrivò fino ad essi.

— Croasse! — disse Picouic. — E' Croasse!

In un secondo sollevarono la pietra. Apparve allora una caverna oscura dove si intravedeva una scala di pietra. Di lì spuntò la testa tragica e comica di Croasse. Ma prima ancora che questi fosse rinvenuto dal suo stupore, i tre uomini si precipitavano nella caverna e, insieme a Croasse, poco dopo arrivavano all'estremità del sotterraneo che metteva nella cappella San Rocco. In quel momento stesso gli assedianti trovavano la pietra sollevata ed incominciavano anch'essi a discendere nella cavità.

Fausta si arrestò innanzi alla porta...

L'esistenza di quel vecchio sotterraneo era, senza alcun dubbio, ignorato dalla gente che aveva abitato il mulino. Aveva dovuto, probabilmente, servire più d'una volta nelle guerre di religione, tanto più che pochi anni prima il mulino era compreso nelle dipendenze della cappella. I quattro uomini arrivarono alla cappella, aprirono la porta, uscirono e si mescolarono con l'aria più tranquilla fra la folla che turbinava ai piedi della collina. Passarono inosservati ed in fretta rientrarono in Parigi arrivando alla casa di via dei Barrés.

Qui Croasse fu interrogato sugli avvenimenti che l'avevano condotto a divenire un così imprevisto salvatore.

— Mi ero battuto nella cappella contro non so quanti nemici — disse incominciando la sua narrazione — allorchè, afferrato a tradimento da sette od otto forsennati, fui precipitato in quella cavità dove riprese le forze, tentavo di ricongiungermi con voi.

A lungo Croasse proseguì il racconto con la sua voce larga e maestosa. E quando ebbe finito, quando ebbe ricevuto le felicitazioni di Carlo, quando Pardaillan, con un sorriso ch'egli non comprese, gli dichiarò:

— Signor Croasse, voi siete sorprendente...

Quando, infine, Picouic gli strinse la mano con emozione, Croasse restò perplesso e si domandò:

— Sarei forse veramente un valoroso senza neppure saperlo? E' preoccupante.

XXI.

L'ABBAZIA DI MONTMATRE

Una lettiga coperta esteriormente da semplici tende di cuoio, ma adorna all'interno di cuscini di seta, aveva passato il ponte Notre-Dame. Una decina di cavalieri vestiti in costume scuro e bene armati scortavano questa lettiga. Uno camminava avanti, gli altri la seguivano ad una diecina di passi. Con gli occhi fissi sulla lettiga, un uomo di grande statura e robusto, avvolto in un mantello, camminava a distanza. Quest'uomo era mastro Claudio.

La lettiga, che era quella di Fausta, attraversò Parigi, passò la porta Montmatre e salì la costa ripida per la strada che serpeggiava sotto l'ombra dei secolari frassini. Infine, si arrestò innanzi alla porta dell'abbazia delle benedettine. La principessa Fausta discese dalla lettiga e, come se il suo arrivo fosse aspettato, la porta si aprì subito, ed ella disparve nell'interno.

Mastro Claudio, fermatosi dietro un albero, si volse, ispezionò con impazienza i declivi della collina e, scorgendo infine un uomo che saliva lentamente, gli fece segno di avvicinarsi. L'uomo lo raggiunse e sollevando allora con un gesto macchinale i bordi del cappello sotto il quale nascondeva a metà il suo viso, mostrò la faccia pallida ed immobile del cardinale Farnese.

Portava un ricco costume di velluto violetto e una fine spada dall'elsa ricca di diamanti.

— Essa è là — disse mastro Claudio tendendo il braccio verso l'abbazia.

Farnese gettò uno sguardo alla scorta di Fausta che aspettava innanzi alla porta, poi esclamò:

— Bene, sei deciso ad agire?

— Mi sono impegnato — rispose Claudio con voce cupa — e ubbidirò. Ma...

— Ma? — domandò Farnese glaciale.

Claudio afferrò il braccio del cardinale e stringendolo con forza, mormorò:

— Non dimenticate che dopo la morte della tigre, voi mi appartenete...

Farnese non rispose.

— Così — riprese Claudio — se oggi, se fra poco Fausta cadrà sotto i miei colpi...

— Da quel momento io ti apparterrò!

(Continua)